Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto comprensivo
EMPOLI OVEST
Sede legale: Via delle Fiascaie, 12 - 50053, Empoli (FI)
C.F. / P.IVA 91048780489 - Cod. Univoco A6TBAE - Telefono (+39) 0571757400
sito web: www.istitutocomprensivoempoliovest.edu.it
PEC: FIIC876002@pec.istruzione.it PEO: FIIC876002@istruzione.it

Regolamento di valutazione Scuola Primaria aggiornato alla L.150/2024, convertita con modificazioni dall'O.M.3 del 9 gennaio 2025

approvato in Collegio Docenti con delibera n. 60 del 15.05.2025

Criteri comuni di valutazione

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione per la scelta delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento. Essa è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La legge n. 150 del 1°ottobre 2024, convertita con modificazioni dall'**Ordinanza Ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025**, **ha previsto che**, a partire dall'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025, **la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio sintetico correlato alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.** La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che consente di rappresentare gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati.

L'ottica è quella della **valutazione per l'apprendimento**, che ha **carattere formativo** poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni/e ed ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Una buona valutazione formativa usa diverse strategie e diversi strumenti valutativi.

STRATEGIE:
-l'attenzione al processo;
-il rispetto dei ritmi di apprendimento;
-l'utilizzo dell'errore come risorsa.

Gli strumenti, variegati, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio sintetico.

STRUMENTI VALUTATIVI:
-l'osservazione sistematica con griglie;
-l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte;
-l'analisi dei compiti complessi;
-le prove di verifica;

-i compiti esecutivi semplici;
-la risoluzione di problemi a percorso obbligato;
-gli elaborati scritti;
-i compiti autentici, ecc.

Le nuove disposizioni intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. I giudizi sintetici delle discipline, da riportare nel documento di valutazione sono individuati in una scala decrescente di sei livelli: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente.

Ciascuna istituzione scolastica, in base alla propria autonoma determinazione, **declinerà** tali descrizioni per ciascuna disciplina e anno di corso attraverso rubriche valutative per la valutazione in itinere, da costruire nei dipartimenti disciplinari a partire dal prossimo anno scolastico, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti e i curricoli di istituto inseriti nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa.

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il **repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto di valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina**. Ai fini della progettazione annuale si considerano gli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, riformulati ed espressi nel Curricolo d'Istituto in modo che siano osservabili e che contengano sia l'azione che fa riferimento al processo cognitivo messo in atto che i contenuti disciplinari (All.to 1a e 1b).

Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, l'Allegato A all'O.M. 3/2025, **descrive i sei giudizi sintetici**, tenendo in considerazione le seguenti aree:
• la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate
• l'uso del linguaggio specifico
• l'autonomia
• la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse
• la capacità di espressione e rielaborazione personale.

Il giudizio sintetico riferito a ciascuna disciplina di studio nella sua interezza, non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione delle singole attività valutative, ma rileva informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. Uno spazio adeguato troverà l'attività di documentazione, praticabile all'interno del registro elettronico.

In tale prospettiva, attraverso i criteri e le modalità attestate dalla normativa, il nostro Istituto intende perseguire il fine formativo ed educativo della valutazione, da intendersi come processo, centrato sull'apprendimento significativo, assumendo l'ottica per la quale "la conoscenza si costruisce e non si trasmette", che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ogni alunno in ordine a conoscenze, abilità e competenze acquisite.

La nostra Istituzione scolastica, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, tenendo conto dell'efficacia e la trasparenza comunicativa nei confronti delle famiglie, propone di inserire nel documento di valutazione periodica e finale l'esempio n.1 dell'O.M. 3/2025.

ESEMPIO:
Classe Terza - Matematica

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
MATEMATICA	BUONO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno vengono adottate dai docenti della classe. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) e lo stesso viene consegnato alla famiglia.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Per l'insegnamento della religione cattolica e/o dell'attività alternativa all'IRC, la valutazione è espressa con un giudizio sintetico redatto dal relativo docente, riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti contitolari e dai docenti del Consiglio di classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (D.Lgs. 62/2017).
Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (C.M 1865/2017), nella seguente tabella di corrispondenza.

Tabella di corrispondenza giudizi sintetici e descrizione del giudizio di comportamento

GIUDIZIO SINTETICO DEL COMPORTAMENTO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO
OTTIMO	Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente. Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.
DISTINTO	Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente. Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.
BUONO	Rispetta le regole condivise e l'ambiente. Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.
DISCRETO	Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente. Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo

	classe.
SUFFICIENTE	Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente. Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.
NON SUFFICIENTE	Non rispetta le regole e l'ambiente. Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo.

Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti
Le modalità per la compilazione del giudizio intermedio e finale, come anche la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa, rimangono invariate, così come previsto dall'art. 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017. Per dare uniformità ai vari plessi di scuola primaria nella fase della valutazione, sono predisposte delle tabelle di descrittori, una per il primo quadrimestre e una per il secondo, in allegato al presente Documento (All.to 2a e 2b) e riportate sul registro elettronico.

Autovalutazione
Per diventare autenticamente efficace e contribuire alla regolazione degli apprendimenti, la valutazione deve favorire i processi metacognitivi ed essere accompagnata da una riflessione dell'alunno sul proprio processo di apprendimento che conduce alla scoperta dei criteri che consentono di valutare un compito e degli obiettivi del compito stesso. Pertanto gli alunni sono accompagnati gradualmente dall'insegnante alla presa di coscienza del proprio funzionamento cognitivo affinché possano decidere se modificare o cambiare il proprio modo di procedere. Di conseguenza anche gli insegnanti, in condivisione e a seguito dell'autovalutazione dell'allievo, valuteranno se e come autoregolare e rivedere le proposte andando incontro ai bisogni emersi, nell'ottica della piena inclusione di tutti gli alunni/e.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata a quanto previsto nel piano educativo individualizzato.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari di classe.

Per quanto riguarda **la valutazione in itinere**, **sono affidate ai singoli docenti le modalità di raccolta degli elementi maggiormente significativi** ai fini delle valutazioni periodiche e finali, **tali da restituire in modo comprensibile agli alunni e alle famiglie il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. La valutazione in itinere, espressa nelle forme ritenute più opportune, registra il progresso negli apprendimenti degli alunni e consente ai docenti di rimodulare la progettazione curricolare anche ai fini dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi. Essa tuttavia non può essere espressa con il giudizio sintetico (**Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente) **bensì con un giudizio descrittivo, da registrare sul registro elettronico,** che tenga conto delle seguenti aree:
-padronanza e utilizzo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze maturate;
-linguaggio specifico;
-rielaborazione personale;
-autonomia;
-continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di complessità delle stesse.

Nel registro elettronico i docenti inseriranno almeno due prove di verifica a bimestre per le discipline di italiano e matematica e almeno una per le altre discipline; la quantità minima di prove da registrare è dettata dall'intento di riportare quelle maggiormente rispondenti al criterio di significatività. Ciò non toglie che il singolo docente, nell'espressione della sua libertà d'insegnamento, possa registrare anche un numero maggiore di prove di verifica.

Allegati:
-All.to A dell'O.M. 3/2025
-All.to 1a e 1b_Obiettivi di apprendimento
-All.to 2a e 2b_Griglia giudizio globale